



# CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 – 63023 Fermo – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.224170  
Codice fiscale e partita iva 00334990447 - Sito web: www.comune.fermo.it



Prot. n. 445

Fermo, li 21 GEN. 2011

## CERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSETTO TERRITORIALE

Ditta:	Pacifico Francesco – POWERCROP Spa
Ubicazione opera:	Contrada Campiglione
Dati Catastali:	Foglio 39 – Particella 23
Comune:	FERMO
Tipo di intervento:	Polo energetico a fonti rinnovabili

### IL DIRIGENTE

- Vista la domanda presentata dal sig. Pacifico Francesco, prot. n. 2017, del 19/01/2011 nato a Brindisi (BR), il 19/04/1958, domiciliato in Via degli Agresti, n. 4/6 nel comune di Bologna (BO), C.F. e Part. IVA 05521090968, in qualità di Legale Rappresentante della ditta POWERCROP SpA, per l'accertamento circa l'esistenza di vincoli operanti per legge, per le opere in oggetto.
- Visti gli atti d'ufficio;

### CERTIFICA

- L'intervento ricade all'interno di zone vincolate dalle seguenti normative relative alle protezioni di bellezze naturali e pertanto soggetto ad autorizzazione per il seguente motivo:
  - Art. 136 Decreto Legislativo 42/2004 (vedi tab. I allegata)
    - Estremi del provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico: \_\_\_\_\_
  - Art. 142 comma 1 Decreto Legislativo 42/2004, nella categoria ( ) (vedi tab. II allegata)
    - Nel caso ricada nella categoria (f) indicare il nome: \_\_\_\_\_
- L'intervento non è soggetto ad autorizzazione in quanto:
  - L'opera NON ricade all'interno di zone vincolate a seguito di normative relative alle protezioni di bellezze naturali.
  - Ai sensi dell'art. 142 comma 2 del D.Lgs. 42/2000, risponde alle disposizioni della categoria ( ) (vedi tab. III allegata)
  - Ai sensi del disposto dall'art. 149 D.Lgs 42/2004 categoria ( ) (vedi tab. IV allegata)



3.  Assetto Urbanistico:

- a) Secondo il P.R.G. adeguato al PPAR, al PIT e al PTC, approvato con Delib. di C.P. n. 52 del 25/05/2006, l'area oggetto di intervento ha la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Particella/e	Zonizzazione	Art. NTA del Piano	Note
39	23	Tessuto prevalentemente produttivo di completamento (D2)	70	Porzione di area
39	23	Viabilità e fasce di rispetto stradale	51	Porzione di area

4.  Ai sensi della L.R. 14.04.2004 n. 7:

- a)  L'opera è soggetta verifica VIA in quanto ricade nell'allegato (B2) categoria (6) lettera (N quattordices) e pertanto è competente il seguente Ente: – Provincia;
- b)  L'opera è soggetta VIA in quanto ricade nell'Allegato ( ) categoria ( ) lettera ( ) e pertanto è competente il seguente Ente: - Regione – Provincia;
- c)  L'opera non è soggetta Verifica VIA o VIA;

5.  L'opera è soggetta ad altri vincoli relativi a leggi o disposizioni Statali o Regionali; tali vincoli sono:

- a) PAI: <<E – 21 - 0016 >> <<(R2)>> (porz.)  SI  NO
- b) Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/1923  SI  NO
- c) Area Demanio Idrico  SI  NO
- d) Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale  SI  NO
- e) DPR 357/97 e successive modifiche o integrazioni  SI  NO
- f) Elencare eventuali altri vincoli:  SI  NO

## ➤ Aree di alta percettività visiva

Ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico

Aree "V" (art.20 nta del PPAR)

Allegati:

1. Stralcio cartografico IGM scala 1:25.000 con individuazione del sito;
2. Stralcio planimetrico dello Strumento Urbanistico Vigente (PRG o PDF) con individuazione del sito;
3. Stralcio NTA dello Strumento Urbanistico Vigente (PRG o PDF);
4. Stralci cartografici degli ulteriori vincoli presenti nel sito dell'opera segnalati nel punto 5.

IL FUNZIONARIO  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Fabrizio Ferracuti

*Ferracuti*



IL DIRIGENTE  
Arch. Paolo Strappato

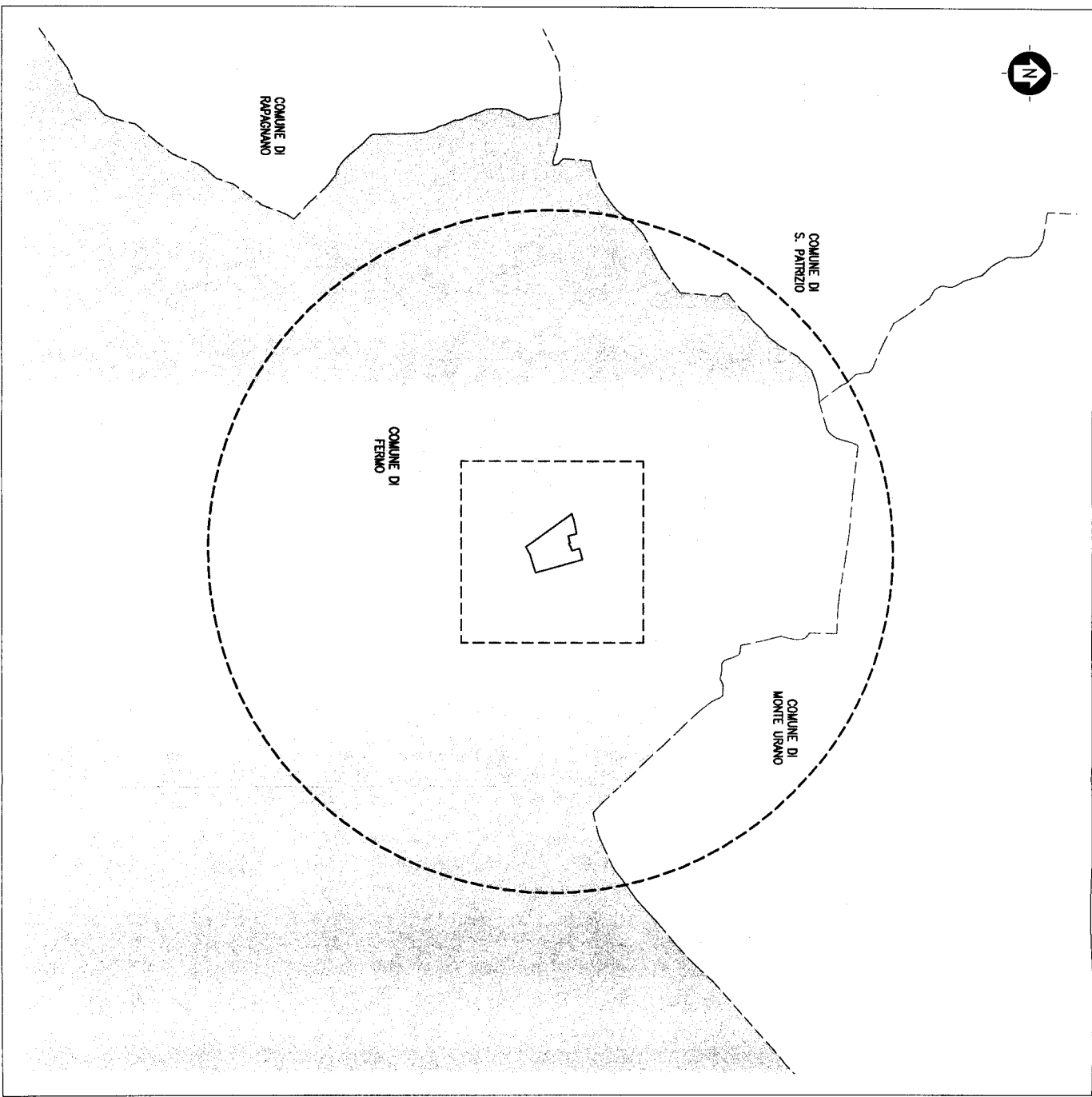
*Strappato*

P\_ro  
20-gen-11

Allegato Unico:





Tabella I – punto I	
<b>Art. 136 Decreto legislativo 42/2004</b>	
<i>1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:</i>	
<i>a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;</i>	
<i>b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte II del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;</i>	
<i>c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;</i>	
<i>d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure dei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.</i>	
Tabella II – punto I	
<b>Art. 142 comma 1 Decreto legislativo 42/2004</b>	
Cat.	Oggetto
(a)	<i>a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;</i>
(b)	<i>b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;</i>
(c)	<i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;</i>
(d)	<i>d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;</i>
(e)	<i>e) i ghiacciai e i circhi glaciali;</i>
(f)	<i>f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;</i>
(g)	<i>g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;</i>
(h)	<i>h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;</i>
(i)	<i>i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 MARZO 1976, N. 448;</i>
(l)	<i>l) i vulcani;</i>
(m)	<i>m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.</i>
Tabella III – punto 2 lettera B)	
<b>Art. 142 comma 2 Decreto legislativo 42/2004</b>	
<i>2. Le disposizioni previste dal comma 1 non si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985:</i>	
Cat.	Oggetto:
(I)	<i>a) erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B;</i>
(II)	<i>b) limitatamente alle parti ricomprese nei piani pluriennali di attuazione, erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 come zone diverse da quelle indicate alla lettera a) e, nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrali ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.</i>
Tabella IV – punto 2 – lettera C)	
<b>Art. 149 Decreto legislativo 42/2004</b>	
Cat.	Oggetto:
(1)	<i>degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;</i>
(2)	<i>degli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;</i>
(3)	<i>per il taglio colturale, la forestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purchè previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.</i>





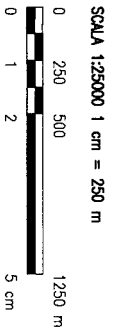
COMUNE DI FERMO - PROVINCIA DI FERMO  
 STRALCIO CARTOGRAFIA TECNICA REGIONALE NUMERICA - REGIONE MARCHE  
 SEZIONI 314040, 314080, 315010, 315050 - SCALA ORIGINALE 1:10000 - RIPRESA AEREA GIUGNO 2000


**LEGENDA**

-  AREA DI INDAGINE
-  SITO
-  CONFINI COMUNALI
-  CONFINI COMUNALI  
COMUNE DI FERMO



STRALCIO ORTOFOTOGRAFICO - 2006 - SCALA 1:10000



<b>Montand</b> <small>consulenza, progettazione, direzione e gestione</small> Montand S.r.l. Via Cappelletti, 22 - 20127 Milano Tel. 02.54119173 fax 02.54119880 web: www.montand.it e-mail: montand@montand.it		 DIPARTIMENTO REGIONALE REGIONE MARCHE SERVIZIO REGIONALE REGIONALIZZAZIONE DEL TERRITORIO
via Alberto Falck n. 4/16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) <b>Powercrop S.p.A.</b> Direttore: SA Coordinatore: FB		
Condizionamento Dott. Ing. Lorenzo Mellano (Ord. Ing. Prov. Pavia n. 1839)		Autorizz. L.N. Rev. 0
Oggetto POLO ENERGIE RINNOVABILI CONTRADA CAMPAGNONE, COMUNE DI FERMO (FM) STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE		Data 04/2010
Titolo <b>CORSO AEREA          INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>		N. <b>1</b>
No. ref. 11130_FT_02_01_Rev0	Desc. DAC-2000M700-50056716	Scale 1:25000






















# CITTA' DI FERMO

Provincia di Ascoli Piceno















## PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante in adeguamento al PPAR, al PIT ed al PTC



































### Tutela Paesistico-Ambientale

-  Ambito di tutela di forme geomorfologiche tipiche (art. 27 nt)
-  Ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua (art. 28 nt)
-  Ambito di tutela dei crinali (art. 29 nt)
-  Ambito di tutela dei versanti (art. 30 nt)
-  Litorale marino - ambito di tutela cartograficamente delimitato (art. 31 nt)
-  Litorale marino - fascia litoranea profondità mt. 300 dalla linea di battigia (art. 31 nt)
-  Litorale marino limite ambito di spiaggia (art. 31 nt)
-  Litorale marino limite ambito pianura costiera (art. 31 nt)
-  Litorale marino limite ambito versante costiero (art. 31 nt)
-  Ambiti di tutela dei centri e nuclei storici (art. 32 nt)
-  Ambiti di tutela integrale di edifici di elevato interesse storico-architettonico e ambientale (art. 33 nt)
-  Area archeologica e relativo ambito di tutela integrale (art. 34 nt)
-  Aree a rischio archeologico (art. 34 nt)
-  Ambito di tutela delle strade panoramiche (art. 35 nt)
-  Ambito di tutela dei punti panoramici (art. 35 nt)
-  Segni visibili della struttura centuriata e relativo ambito di tutela (art. 36 nt)
-  Paesaggio agrario d'interesse storico ambientale (art. 36 bis nt)
-  Beni paesaggistici (Art. 136 Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42)
-  Corsi d'acqua (Art. 142 lettere a) e c) Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42)
-  Zone di interesse archeologico (Art. 142 lettere m) Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42)
-  Vincolo Idrogeologico (R.D. 30/12/1923 - n. 3267)







### Parti Pubbliche e di Interesse Generale

-  Aree per attrezzature pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani e relativo limite della zona di rispetto (APS) (art. 46 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Aree per attrezzature religiose (AR) (art. 45 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Aree per l'istruzione (AS) (art. 43 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Aree per sedi istituzionali socio-assistenziali ed amministrative (ASA) (art. 40 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Aree per attrezzature per lo spettacolo e la cultura (ASC) (art. 48 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Aree per l'istruzione superiore ed universitaria (IS) (art. 44 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Aree cimiteriali e relativo limite della zona di rispetto (CIM) (art. 47 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Pianificazione di emergenza (PE) (art. 54)
-  Parcheggi - Sosta Camper (P/sc) (art. 50 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Fasce di rispetto stradali (art. 51 nt)
-  Spiaggia
-  Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco (V) (art. 42 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Verde di rispetto (VR) (art. 49 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Spazi pubblici attrezzati per lo sport (VS) (art. 41 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)

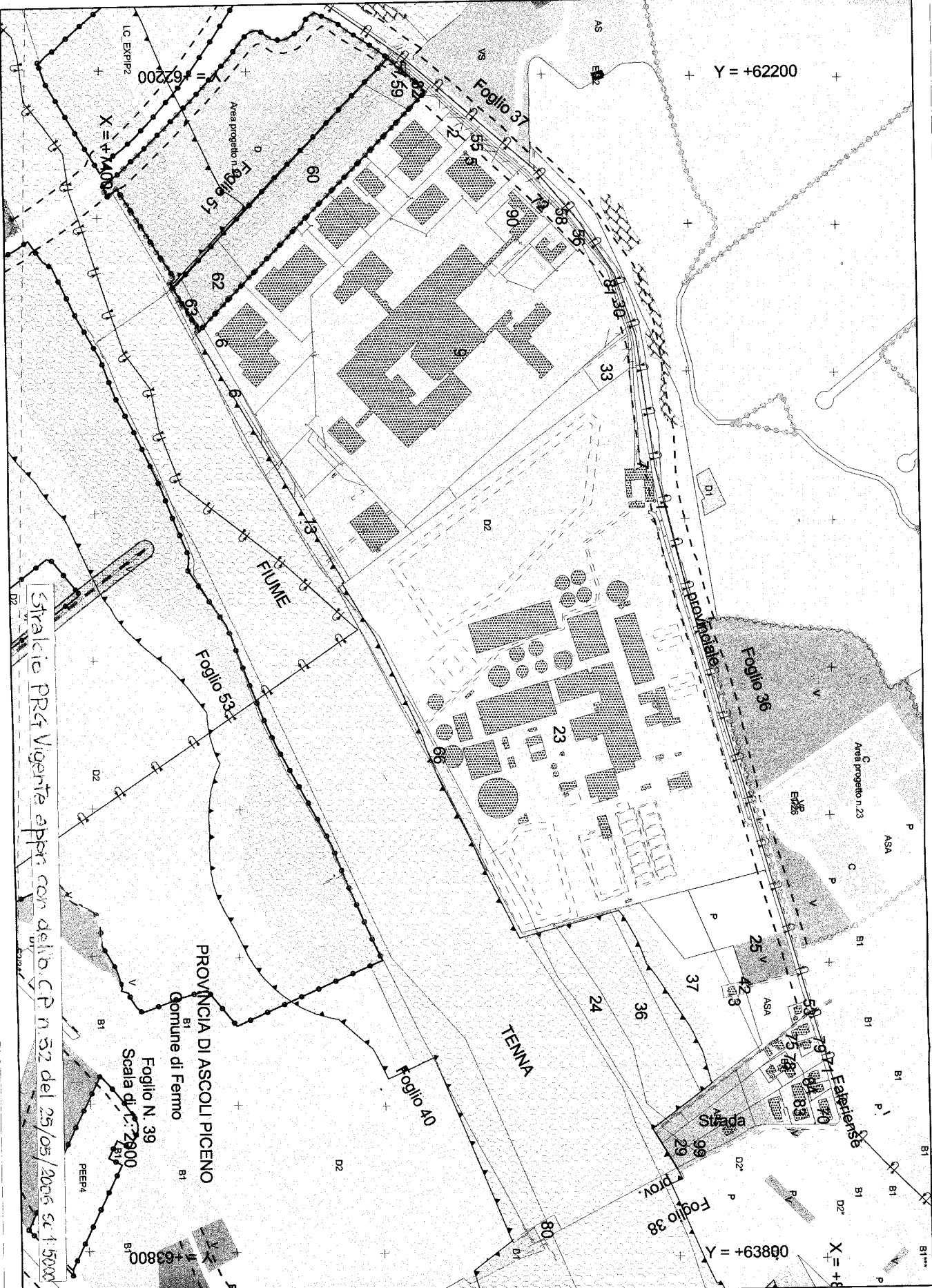
### Parti Consolidate

-  Aree agricole di rilevante valore territoriale e paesaggio agrario di interesse storico-ambientale (art. 56 nt)
-  Aree agricole della piana alluvionale dei fiumi Tenna ed Ete e della piana costiera (art. 56 nt)
-  Aree agricole parzialmente compromesse sotto il profilo paesistico-ambientale (art. 56 nt)
-  Canali di costruzione storica (art. 56 nt)
-  Area floristica protetta n° 85-AP denominata "Boschetto del Cugnolo" (art. 56 nt)
-  Aree con elevata qualità botanico vegetazionale (art. 56 nt)
-  Edifici extraurbani di valore storico-architettonico che conservano le caratteristiche di maggior interesse (art. 57 nt)
-  Edifici extraurbani di valore storico-architettonico parzialmente compromessi (art. 57 nt)
-  Edifici extraurbani senza particolare valore storico-architettonico (art. 57 nt)
-  Tessuto storico (art. 59 nt)
-  Edifici di valore architettonico e storico-documentario (art. 60 nt)
-  Parchi e giardini privati di interesse storico-ambientale (PGP) (art. 61 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Tessuto prevalentemente residenziale a maggior densità (B1) (art. 62 nt)
-  Tessuto prevalentemente residenziale a media densità (B2) (art. 63 nt)
-  Tessuto prevalentemente residenziale a bassa densità (B3) (art. 64 nt)
-  Tessuto prevalentemente residenziale a densità edilizia di conservazione (B4) (art. 65 nt)
-  Limite sub-comparto (prescrizioni particolari artt. 62 - 63 nt)
-  Verde privato (VP) (art. 66 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Tessuto turistico-ricettivo: Aziende ricettive alberghiere (T1) (art. 67 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Tessuto turistico-ricettivo: Campeggi (T2) (art. 67 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Tessuto turistico-ricettivo: Villaggi turistici (T3) (art. 67 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Tessuto ricettivo per servizi ed attrezzature private di uso pubblico (SPP) (art. 68 nt) e Aree Progetto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Edifici sparsi per attività produttive (D1) (art. 69 nt)
-  Tessuto prevalentemente produttivo di completamento (D2) (art. 70 nt)
-  Tessuto prevalentemente produttivo di completamento derivante da strumenti attuativi (DA) (art. 71 bis nt)
-  Tessuto residenziale e commerciale, misto (M1) (art. 72 nt)
-  Tessuto prevalentemente commerciale (M2) (art. 73 nt)
-  Tessuto produttivo e commerciale misto (M3) (art. 74 nt)
-  Limite del tessuto regolamentato da piani urbanistici attuativi (art. 143 nt)
-  Tessuto produttivo (D3) (art. 71 nt)
-  Tessuto regolamentato da piani urbanistici attuativi (art. 143 nt)
-  Sportello Unico Attività Produttive (D.P.R. 447 del 20/10/1998)
-  Accordo di programma (art. 34 D.Lgs. 267/2000 - art. 26bis L.R. 34/1992)
-  \* Prescrizioni particolari - vedere art. n.t.a. della zonizzazione relativa

### Parti in Trasformazione

-  Limite aree progetto (art. 75 nt)
-  Limite comparto (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Zona di concentrazione degli edifici a prevalente destinazione residenziale (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Zona di concentrazione degli edifici a prevalente destinazione artigianale industriale (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Zona di concentrazione degli edifici a prevalente destinazione turistico ricettivo (da art. 76 ad art. 135 nt)
-  Zona di concentrazione degli edifici a prevalente destinazione commerciale (da art. 76 ad art. 135 nt)





Stradale PR4 Vigente appn con dello C.P. n. 52 del 25/05/2005 s.t. 15000

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO  
Comune di Fermo

Foglio N. 39  
Scala di 1:2900



## Art. 51 - Viabilità, fasce di rispetto stradali e linea ferroviaria

Queste zone comprendono gli spazi pubblici esistenti e di nuova formazione destinati alla circolazione e allo stazionamento dei pedoni e dei veicoli in genere, e le relative fasce di rispetto, nonché gli spazi occupati dalla linea ferroviaria e dalle relative strutture di supporto.

In tali spazi è prevista la realizzazione delle infrastrutture viarie, nonché di tutti gli elementi di arredo stradale, per la riduzione dell'impatto visivo, dell'inquinamento acustico e chimico derivante dal traffico motorizzato, nonché degli eventuali servizi accessori.

L'indicazione grafica dei tracciati stradali ha valore di massima; eventuali lievi modifiche del tracciato e delle sezioni stradali che si rendessero necessarie per motivi tecnici in sede di redazione del progetto esecutivo non costituiscono variante al PRG.

Il PRG individua graficamente le fasce di rispetto delle viabilità esterna al perimetro dei centri abitati ai sensi del D.Lgs.vo 30/04/1992 n. 285 ed al D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione) e successive integrazioni e modificazioni.

Nelle fasce di rispetto stradale si applicano le disposizioni delle leggi sopracitate.

E' comunque prescritto il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.vo 30/04/1992 n. 285 ed al D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione) e successive integrazioni e modificazioni e del D.M. n. 1404/68.

Le aree destinate alla viabilità sono preordinate ad espropriazione per pubblica utilità o a cessione gratuita, a seguito dell'attuazione di "Area progetto" o dell'applicazione di specifiche disposizioni di PRG.

Gli interventi ricompresi nel perimetro dell'"Area progetto", sono di competenza dei soggetti, pubblici o privati, che danno attuazione alle previsioni di PRG, salvo diversa specificazione contenuta nella scheda normativa della stessa "Area progetto".

I viali alberati e le fasce di rispetto debbono altresì essere sistemati secondo le modalità di cui al precedente Art. 16.

Le aree relative alla linea ferroviaria sono destinate al mantenimento ed al potenziamento dell'infrastruttura stessa e delle sue attrezzature di servizio.

Le previsioni dei nuovi tracciati stradali contenute nel PRG devono intendersi indicative; tali previsioni, ove ricorrano le condizioni, dovranno essere oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. n. 7/04.

Nelle fasce di rispetto stradali ricadenti all'interno delle zone "F" di cui al D.M. n. 1444/68, prevalentemente urbanizzate e parzialmente dotate di attrezzature, è consentita la rivendita di giornali ed affini e box bancomat e simili, tramite installazione di una struttura prefabbricata, facilmente rimovibile. Il permesso di costruire per l'installazione, su proprietà privata o su suolo pubblico o di uso pubblico, dato in concessione, delle suddette strutture, non può essere rilasciato quando ne derivi un ostacolo alla circolazione veicolare e pedonale o diminuzione della visibilità agli incroci ed alle curve stradali. Tale permesso è subordinato al rispetto del disposto di cui all'art. 20 del Codice della Strada, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e art. 29 del relativo regolamento di esecuzione, D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni e integrazioni. In particolare, nei centri abitati, l'occupazione del marciapiede può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, larga non meno di ml. 2. L'esposizione della merce non deve essere estesa oltre il limite del banco di vendita.



## Art. 70 - Tessuto produttivo di completamento (D2)

Per tessuto produttivo di completamento si intende la parte del tessuto urbano esistente di recente formazione, con funzioni produttive artigianali - industriali.

### 1. Tipo di intervento

Nuova edificazione e intervento sull'edilizia esistente

### 2. Modo d'intervento

Intervento edilizio diretto

### 3. Parametri urbanistici ed edilizi

IF = 2.00 mc/mq

Hmax = 11.00 ml

### 4. Destinazioni d'uso

Destinazioni d'uso previste : **U2 - Secondarie** U2/1 Artigianato produttivo complementare;  
U2/2 Artigianato produttivo e industria;  
U2/3 Depositi a cielo aperto;  
**U3 - Terziarie** U3/1 Commercio al dettaglio;  
U3/4 Commercio all'ingrosso;  
U3/8 Attività direzionali e di servizio;  
U3/9 Magazzini;  
U3/10 Artigianato di servizio;

delle quali le seguenti sono

- Destinazioni d'uso regolate : globalmente max 25% della SUL totale

**U3 - Terziarie** U3/1 Commercio al dettaglio;  
U3/4 Commercio all'ingrosso;  
U3/8 Attività direzionali e di servizio;  
U3/10 Artigianato di servizio;

### 5. Prescrizioni particolari

- per i nuovi insediamenti di carattere commerciale, dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'art 5 del D.M. n. 1444/68; per le medie e grandi strutture di vendita è prescritto il rispetto della Legge Regionale n. 19/02.
- Per le aree site all'interno della ex LC Valtenna in loc. Campiglione, indicate nella planimetria di Piano con la sigla "D2\*", la percentuale massima per le destinazioni d'uso regolate è del 50% della SUL totale. Il cambio di destinazione d'uso, da artigianale a commerciale è subordinato al reperimento degli standard urbanistici relativi, eccedenti quelli esistenti, riferiti al singolo lotto, all'interno del lotto stesso. Per tali aree dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla L.R. 26/99.<sup>29</sup>
- Per l'area sita in località Ete<sup>30</sup>, contraddistinta con la sigla D2\*, valgono le seguenti norme tecniche:

<b>Tipo di intervento</b>	Nuova edificazione
<b>Modo d'intervento</b>	Intervento edilizio diretto
<b>Parametri urbanistici ed edilizi</b>	Indice utilizzazione territoriale = 0,20 mq/mq Altezza max = 9.00 ml Distacchi dalla strada ml. 20,00 Distacchi dai confini ml. 5,00 Max due piani fuori terra Lotto mq. 8.870
<b>Destinazioni d'uso</b>	Artigianato produttivo complementare; Artigianato produttivo e industria; Depositi a cielo aperto; Commercio complementare; Commercio all'ingrosso;



<sup>29</sup> Variante approvata con delibera di C.C. n. 127 del 20/12/2006.

<sup>30</sup> Variante approvata con delibera di C.C. n. 136 dell'11/12/2007.

Attività direzionali e di servizio connesse.  
delle quali le seguenti sono regolate globalmente max 40% della SUL totale  
Commercio complementare;  
Commercio all'ingrosso;  
Attività direzionali e di servizio connesse.

**Prescrizioni particolari:** L'eventuale successivo inserimento di attività commerciali deve automaticamente comportare l'integrazione e/o verifica degli standard di parcheggio di cui alla L.R. 26/99.



# LEGENDA

## PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE (PAI)

### Aree a rischio frana

(codice F-xx-yy)

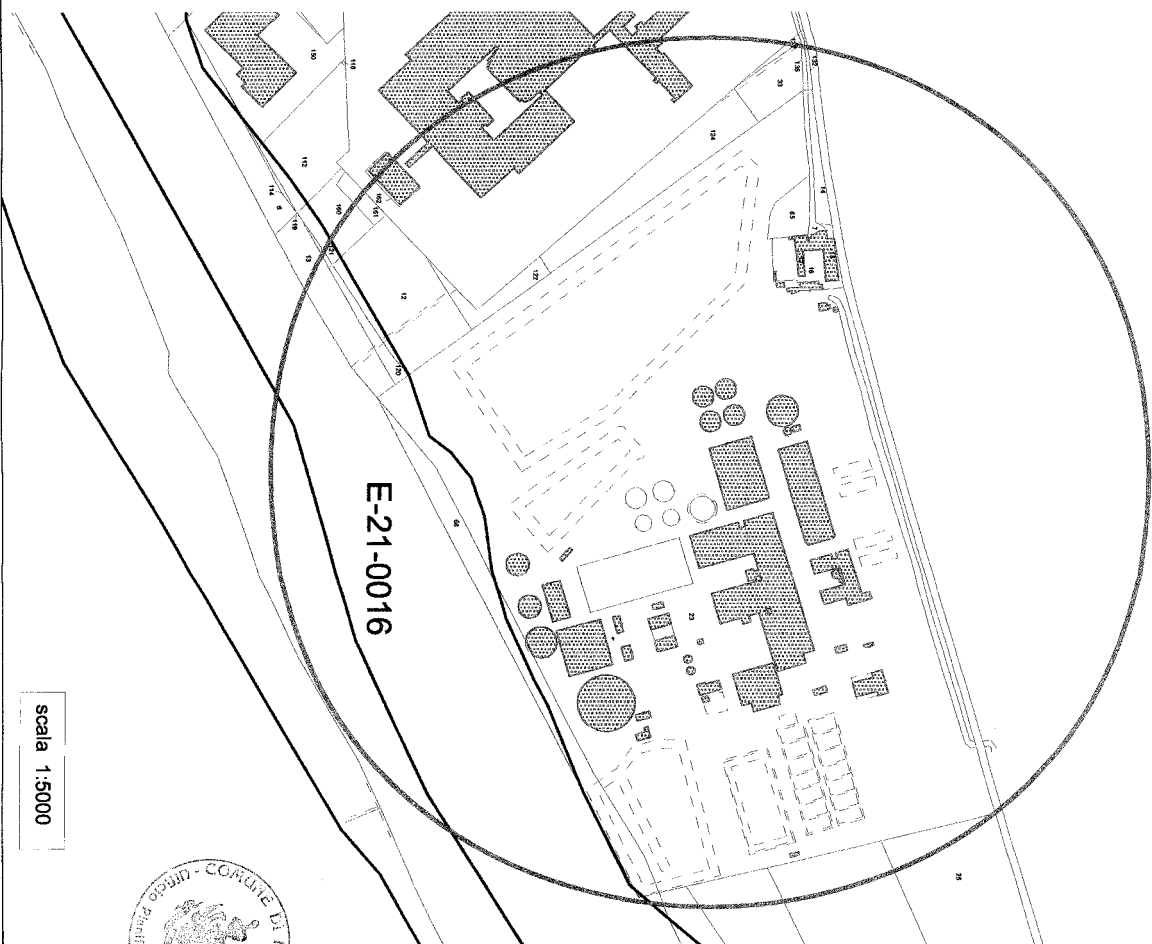
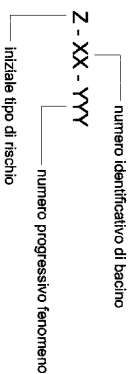
- Rischio moderato (R1) - Pericolosità (P1)
- Rischio moderato (R1) - Pericolosità (P2)
- Rischio moderato (R1) - Pericolosità (P3)
- Rischio medio (R2) - Pericolosità (P1)
- Rischio medio (R2) - Pericolosità (P2)
- Rischio medio (R2) - Pericolosità (P3)
- Rischio medio (R2) - Pericolosità (P4)
- Rischio elevato (R3) - Pericolosità (P2)
- Rischio elevato (R3) - Pericolosità (P3)
- Rischio elevato (R3) - Pericolosità (P4)
- Rischio molto elevato (R4) - Pericolosità (P3)

### Aree a rischio esondazione

(codice E-xx-yy)

- Rischio moderato (R1)
- Rischio medio (R2)
- Rischio elevato (R3)
- Rischio molto elevato (R4)
- Area in oggetto

### DESCRIZIONE CODICE LEGATO AI FENOMENI






scala 1:5000



# LEGENDA

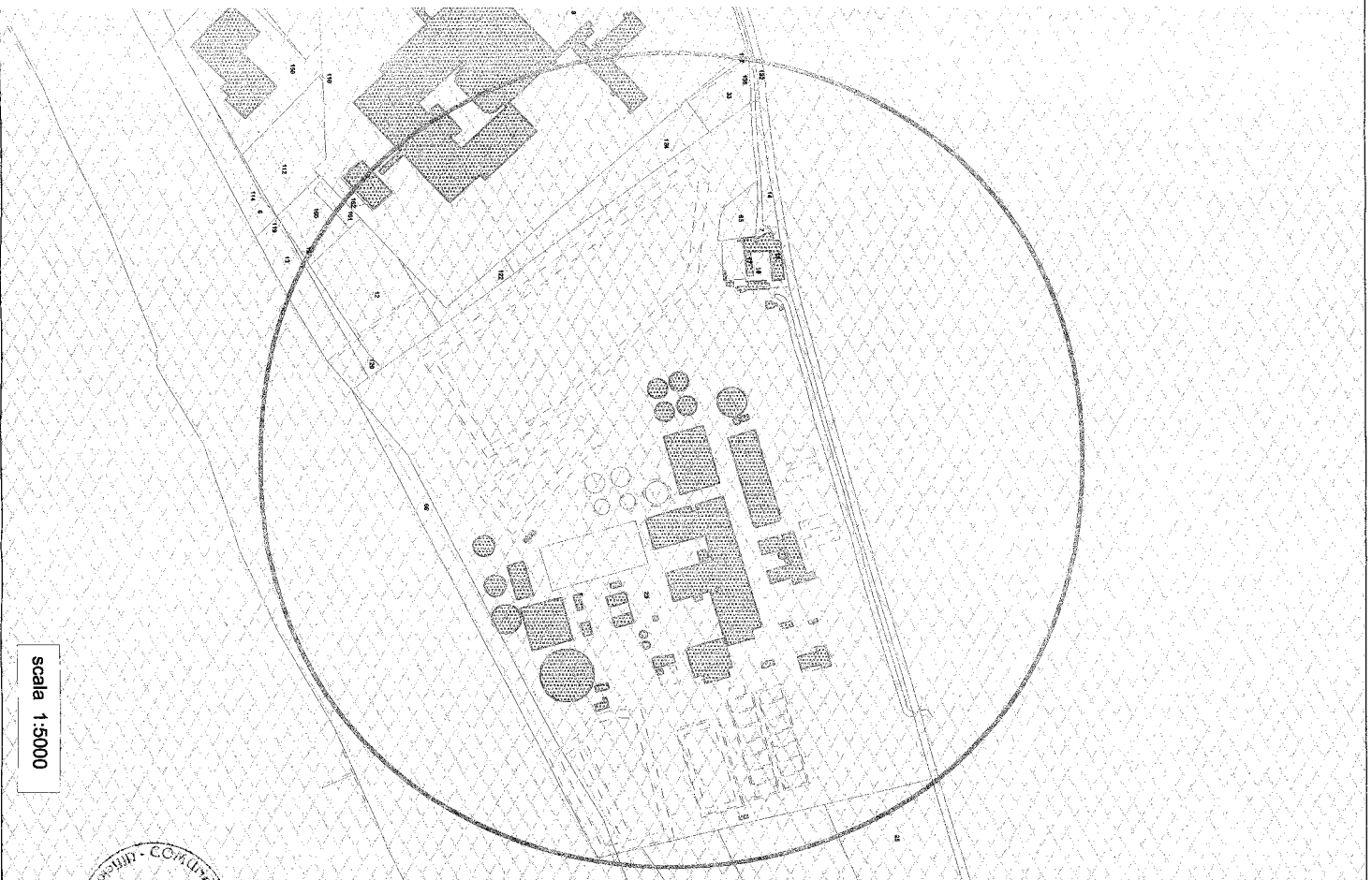


## P.P.A.R. SOTTOSISTEMA TERRITORIALE GENERALE

-  Aree per rilevanza dei valori paesaggistici e ambientali  
Aree B di rilevante valore art. 20 nra del PPAR
-  Aree per rilevanza dei valori paesaggistici e ambientali  
Aree C di qualità diffusa art. 20 nra del PPAR
-  Aree di alta percezione visiva - ambiti ammessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico  
Aree V art. 20 nra del PPAR



Area in oggetto



scala 1:5000

